

**Episodio di
Via Santo Stefano, Bologna, 5.07.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
via Santo Stefano 71 (nel tratto compreso fra via dei Buttieri e via dei Coltelli)	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 5/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Adelmo Tosi, n. il 13/10/1910 ad Anzola Emilia - partigiano Fontaniere. Nel 1943 residente a Bologna. Presta servizio militare in fanteria. Milita con funzione di ispettore organizzativo di compagnia in un gruppo partigiano operante a Bologna, in seguito inserito nella 1 Brigata Garibaldi Irma Bandiera.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz.Vol. V]

Altre note sulle vittime:

Tosi è riconosciuto partigiano combattente nel dopoguerra

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica**

la mattina del 5 luglio 1944 un agente della Polizia Ausiliaria ferma in via Santo Stefano, nel tratto compreso fra via dei Coltelli e via dei Buttieri, il partigiano Adelmo Tosi. Trovato in possesso di una rivoltella, il sospetto viene condotto alla vicina caserma di via Fondazza per accertamenti. Al termine dell'interrogatorio è riportato nel luogo stesso della cattura, dove viene immediatamente fucilato da una squadra di agenti di Pubblica Sicurezza in parte in borghese. Sul cadavere abbandonato lungo la strada è apposto un cartello con la scritta: «Così muoiono i traditori».

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Polizia Ausiliaria

Nomi:

Responsabile della fucilazione: tenente Scaravilli, al comando della squadra di PS (dichiarazioni dell'agente Giuseppe Pedrini - CAS Bologna)

Note sui responsabili

--

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna
f.116/1946 - Pedrini Giuseppe
sentenza. n. 212 del 14/11/1946
L'agente di PS Giuseppe Pedrini - accusato dell'omicidio di Tosi e assolto per amnistia - dichiara nel corso degli interrogatori di aver accompagnato il 5/07/1944 Adelmo Tosi dalla caserma di via Fondazza a via Santo Stefano insieme al brigadiere Rigon e ad altri 6 o 7 agenti di PS in parte in borghese, comandati dal tenente Scaravilli. Il quale giunti a destinazione gli diede l'ordine di interrompere il traffico stradale. Solo giunto all'altezza di via dei Coltelli il Pedrini sostiene di aver potuto sentito la scarica di moschetti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Sacrario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 111

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze 1946, n. 212 del 14/11/1946
AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1946, b. 5, f. 116

Fucilato sul posto perché trovato armato, "il Resto del Carlino", 6 luglio 1944

Sitografia e multimedia:

Storia e memoria di Bologna

Adelmo Tosi

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/tosi-adelmo-479538-persona>

Altro:

Archivio Istituto Parri ER, Fondo Anpi, fototessera Tosi Adelmo

http://parridigit.institutoparri.eu/fondi.aspx?key=dettaglio&fondo=21&rec_id=10759&from=sfoglia&cp=1606

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna